

Prot. n. 10567/13/02/2022

DIPARTIMENTO CICLO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 269 del 13/02/2022**Oggetto:**

Provvedimenti per la prevenzione
dell'inquinamento atmosferico:
informazione alla cittadinanza

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, di attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, è stato istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente;
- che la succitata Direttiva stabilisce, ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso, l'importanza di combattere alla fonte l'emissione di inquinanti nonché individuare e attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello locale, nazionale e comunitario;
- che il D.Lgs n. 155/2010, all'art. 1, comma 5, stabilisce che le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell'aria ambiente competono anche agli enti locali, nei modi e nei limiti previsti dal decreto stesso;
- che, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10 dicembre 2009, è stato approvato il Piano per il risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio, in attuazione degli artt. 8 e 9 del D.Lgs n. 351/99, pubblicato sul S.O. n. 60 al BUR n. 11 del 20 marzo 2010;
- che le Norme di Attuazione del succitato Piano indicano l'ARPA Lazio quale organo tecnico preposto all'attivazione e gestione di un sistema modellistico previsionale in grado di stimare il livello di inquinamento presunto da cui è possibile dedurre la gravità del rischio sulla base del quale il Comune di Roma sarà tempestivamente allertato per adottare gli interventi necessari;
- che la deliberazione di Giunta Comunale n. 66/1998 e s.m.i. assegnava al Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile i compiti di prevenzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico;
- che, nell'ambito dell'articolazione degli uffici del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, tali compiti venivano assolti dalla U.O. Tutela dagli Inquinamenti, giusta deliberazione di Giunta Capitolina n. 212/2014, compiti successivamente confermati e confluiti nella Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 222 del 09/10/2017;
- con deliberazione n. 306 del 2 dicembre 2021, la Giunta Capitolina ha approvato il nuovo assetto della macrostruttura capitolina, creando, nell'Area Servizi al Territorio e Decoro, una nuova struttura dipartimentale, il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, nel quale far confluire le

competenze della Direzione Rifiuti, Risanamenti ed Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale;

che con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 76 del 28/10/2016 (successivamente modificata con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 95 del 18/11/2016) si è proceduto all' "Attuazione dei provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare previsti dal Nuovo P.G.T.U. (D.A.C. n. 21/2015) per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico. Ridefinizione del Piano di Intervento Operativo di cui alla D.G.C. n. 242/2011 e revoca della D.C.S. n. 88 del 27 maggio 2016";

acquisite le previsioni modellistiche sullo stato della qualità dell'aria e della sua evoluzione fornite in data odierna (13 febbraio 2022) dall'A.R.P.A. Lazio che indicano sull'area di Roma, nell'arco delle 24-48 ore, una situazione di criticità con il rischio di superamento dei valori limite per le concentrazioni degli inquinanti atmosferici;

considerato che, nel rispetto dei criteri operativi disposti dal Piano Intervento Operativo (Allegato III della D.G.C. n. 76/2016 e s.m.i.), alla ricorrenza di situazioni come quella in atto, occorre adottare apposita determinazione dirigenziale di informazione alla cittadinanza;

considerato che le principali fonti di emissione primaria da traffico veicolare di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO₂) risultano essere i veicoli diesel e a benzina di vecchia generazione, nonché gli impianti termici ad uso civile;

atteso che, come evidenziato da studi riportati in bibliografia scientifica, i danni alla salute, provocati dalla esposizione a concentrazioni significative di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO₂) si manifestano in effetti sanitari sia cronici che acuti, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;

considerato, altresì, che i soggetti particolarmente a rischio per l'esposizione ad alte concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO₂), per quanto premesso, potrebbero essere bambini, donne in gravidanza, persone anziane, cardiopatici e, più in generale, soggetti con patologie respiratorie nonché coloro che sono soggetti a prolungate esposizioni;

considerato che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato la necessità di adottare, a livello nazionale, provvedimenti volti a prevenire il contagio da parte della popolazione, al fine di limitare la trasmissione dell'infezione tra individui;

che, pertanto, tali disposizioni possono comportare una conseguente modifica della mobilità cittadina;

tenuto conto, altresì, del più generale dovere di informazione verso la cittadinanza in ordine ai fenomeni di inquinamento, statuito dalla normativa ambientale a partire dalla legge n. 349/86 istitutiva del Ministero dell'ambiente, dal Decreto Legislativo n. 195/2005 di recepimento della direttiva 2003/4/CE, e, da ultimo, dal Decreto Legislativo n.155/2010;

Visto l'art. 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;

Visto l'art. 14 della L. 8 luglio 1986 n. 349;

Visti gli artt. 13 e 107 del T.U.E.L. adottato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo n. 195 del 19 agosto 2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale n. 767 del 1 agosto 2003, n. 217 del 18 maggio 2012, n. 536 del 15 settembre 2016 e n. 305 del 28 maggio 2021;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10 dicembre 2009;

Viste le deliberazioni di Giunta Capitolina n. 242 del 19 luglio 2011, n. 76 del 28 ottobre 2016 e s.m.i e n. 306 del 02 dicembre 2021;

Vista l'Ordinanza del Sindaco n. 8 del 17/01/2022

Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

di rendere noto alla cittadinanza, mediante i mezzi di informazione, che:

- in considerazione delle previsioni modellistiche fornite dall'A.R.P.A. Lazio, la qualità dell'aria evidenzia, nell'arco delle 24-48 ore, una situazione di criticità con il rischio di superamento dei valori limite per le concentrazioni degli inquinanti atmosferici;
- i soggetti a rischio di cui alla premessa, cui compete una particolare cautela di ordine sanitario, è opportuno che evitino di esporsi prolungatamente alle alte concentrazioni di inquinanti;
- in considerazione della straordinarietà della situazione in essere connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, tenendo anche conto delle disposizioni nazionali e locali atte a contenere la diffusione dei contagi, si invita comunque la cittadinanza ad attuare una serie di azioni volontarie, volte alla riduzione delle emissioni di inquinanti antropici con l'obiettivo di prevenire l'aumento delle concentrazioni inquinanti in atmosfera, tra le quali ad esempio:
 - preferire veicoli elettrici, ibridi o alimentati con combustibili a basso impatto (es. metano);
 - limitare gli orari di accensione degli impianti termici e ridurre la temperatura massima dell'aria negli edifici;

- adottare comportamenti di guida volti alla riduzione di emissioni inquinanti (es. moderare la velocità, mantenere spento il motore se non necessario, curare la manutenzione periodica del veicolo in modo da garantire un corretto funzionamento del motore e del veicolo nel suo complesso);
- optare per l'uso della bicicletta;
- preferire, ove possibile, spostamenti a piedi.

Per ulteriori informazioni si invita la cittadinanza a consultare il sito web istituzionale www.comune.roma.it (sezione dedicata al Dipartimento "Tutela Ambientale").

Visto l'art 6-bis L. 241/1990 e gli artt. 6, secondo comma, e 7 D.P.R. 62/2013 si attesta l'avvenuto accertamento della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Il presente atto è privo di rilevanza contabile.



IL DIRETTORE
ROBERTO BOTTA